



Rapporto di Autovalutazione

one



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave di cittadinanza rappresentano il profilo in uscita del percorso formativo del primo ciclo pertanto l'istituto ha elaborato un profilo intermedio a conclusione del percorso della scuola dell'infanzia, utile per la progettazione delle unità di apprendimento dei diversi campi di esperienza. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza dei bambini. Riteniamo fondamentale per un adeguato sviluppo dell'alunno, l'acquisizione di quelle competenze trasversali relative al rispetto del sé, degli altri e delle regole della cittadinanza attiva. In questo quadro, quanto sopra detto è in linea con la fondamentale competenza dell'imparare ad imparare.

Punti di debolezza

Un punto di debolezza è rappresentato dall'interruzione della continuità formativa, soprattutto per la competenza di cittadinanza, nel passaggio da scuola a casa. I genitori, pur condividendo l'offerta della scuola, non sono sempre coerenti con l'impegno assunto nel patto di corresponsabilità educativa. Vincolo per il futuro sarà quello di concentrarsi sul consolidamento del feedback con le famiglie per continuare ad essere influenti sulla formazione e sullo sviluppo degli alunni anche dopo la loro uscita dalla scuola dell'infanzia. La scuola, pur ritenendosi soddisfatta del risultato ottenuto in termini di coinvolgimento, crede che questo non sia ancora abbastanza e che il patto di corresponsabilità educativa non sia stato sempre sostenuto adeguatamente da tutte le famiglie a cui rivolgiamo il nostro servizio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo della scuola dell'infanzia è articolato in modo flessibile e rispondente ai bisogni formativi dei bambini e del territorio, integrando le Indicazioni Nazionali 2012 con le specificità del contesto. L'offerta formativa definisce chiaramente l'impianto pedagogico, basato su centralità del bambino, apprendimento attivo, esplorazione, routine educative significative e collaborazione scuola--famiglia--territorio. Il curricolo promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee mediante esperienze laboratoriali, giochi strutturati e situazioni di vita quotidiana. Gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi con i bambini in forme intuitive e narrative, favorendo consapevolezza e partecipazione. La progettazione educativo-didattica si avvale di strutture organizzative stabili (team docenti, commissioni ...) che operano con modalità collegiali. La programmazione periodica comune riguarda tutti i campi di esperienza e utilizza il curricolo come riferimento operativo. Le attività sono progettate tenendo conto di interessi, bisogni specifici e stili cognitivi dei bambini, con approcci inclusivi, personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle potenzialità individuali. La valutazione si fonda su osservazioni sistematiche e periodiche, condivise tramite criteri

Punti di debolezza

Si rileva una certa disomogeneità tra sezioni nella frequenza e tipologia di alcune attività, e non sempre sono presenti strumenti specifici per valutare sistematicamente inclusione e benessere. Una criticità significativa riguarda la continuità verticale, poiché l'istituto non comprende la scuola primaria: ciò rende più complesso costruire percorsi stabili e sistematici di transizione, limitando la possibilità di progettare attività ponte, osservazioni comuni e un allineamento curricolare coerente fra ordini di scuola. Le azioni a supporto dello sviluppo delle competenze chiave europee non sono sempre integrate in modo intenzionale nella progettazione, e la condivisione degli obiettivi con i bambini risulta disomogenea. La personalizzazione dei percorsi è ostacolata da tempi limitati e da risorse eterogenee.



comuni tra docenti delle diverse sezioni. Le metodologie osservative -- griglie, documentazioni, narrazioni -- sono diffuse e integrate nella pratica quotidiana. Le evidenze raccolte orientano la revisione della progettazione e la definizione di interventi mirati per affrontare eventuali criticità, assicurando miglioramento continuo e coerenza educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e



sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola presenta un'organizzazione delle sezioni rispondente ai bisogni evolutivi dei bambini, con gruppi omogenei o eterogenei strutturati per favorire sia la sicurezza affettiva sia le occasioni di tutoring tra pari. Gli spazi sono curati con attenzione pedagogica: ambienti ordinati, accessibili e ricchi di materiali diversificati, progettati per sostenere autonomia, esplorazione e apprendimento attivo. La scuola valorizza la fruizione quotidiana degli spazi interni ed esterni, utilizzati con continuit  anche per attivita' laboratoriali e percorsi sensoriali. Le sezioni dispongono di materiali strutturati, biblioteche interne e angoli tematici che favoriscono i diversi campi di esperienza. Gli ambienti innovativi realizzati (atelier, spazi morbidi, giardini didattici) sono gestiti con criteri educativi condivisi e offrono contesti di apprendimento ricchi e inclusivi. Gli spazi esterni sono organizzati per esperienze motorie, esplorative e naturalistiche. La gestione dei tempi privilegia ritmi distesi, routine educative e benessere dei bambini, con un calendario e orari che rispondono alle esigenze delle famiglie grazie anche alla presenza di servizi aggiuntivi. Sul piano metodologico, la scuola promuove pratiche attive, gioco come esperienza fondante, apprendimento cooperativo, circle time e attivita'

Punti di debolezza

Una criticita' significativa riguarda l'uso delle dotazioni tecnologiche: la tecnologia non viene utilizzata spesso, sia per la disponibilit  limitata delle attrezzature sia per competenze digitali non uniformi tra le docenti. Anche i supporti didattici non sempre risultano costantemente rinnovati e gli ambienti innovativi richiedono una gestione piu' sistematica. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie risulta disomogeneo, con alcuni nuclei meno partecipi alla vita scolastica.



laboratoriali. Le docenti condividono metodologie e riflessioni attraverso incontri periodici e collaborazioni tra sezioni. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione mediante strategie personalizzate, osservazione continua e adattamenti didattici. Il personale valorizza la centralità del bambino, stimolando curiosità, creatività e capacità espressive. Dal punto di vista relazionale, la scuola coltiva un clima sereno, accogliente e attento ai bisogni emotivi. Le relazioni tra bambini sono sostenute attraverso giochi cooperativi, attività di gruppo e routine che favoriscono responsabilità, rispetto reciproco e senso di appartenenza. Regole condivise e strategie comuni per la gestione dei conflitti contribuiscono a rendere l'ambiente sicuro e favorevole alla crescita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di



bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola adotta pratiche consolidate e diffuse tra i docenti per favorire l'inclusione dei bambini, attraverso un approccio accogliente, osservazioni sistematiche e attività strutturate che promuovono partecipazione e benessere. La collaborazione con famiglie, specialisti ed enti territoriali permette di individuare tempestivamente bisogni specifici e definire interventi adeguati. La scuola promuove attività interculturali che valorizzano le diversità linguistiche e culturali, favorendo un clima di rispetto e una positiva ricaduta sulle relazioni tra i bambini. Gli interessi e i bisogni dei singoli sono rilevati attraverso osservazioni quotidiane, dialoghi educativi e monitoraggi narrativi, che orientano scelte didattiche personalizzate. L'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari è sostenuta da metodologie attive, piccoli gruppi, mediatori visivi, routine strutturate e attività laboratoriali che facilitano la partecipazione. In ambito di differenziazione, la scuola promuove percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di tutti, attivando interventi di sostegno in caso di difficoltà e percorsi di potenziamento per bambini con abilità avanzate. I progressi sono monitorati attraverso osservazioni sistematiche, verifiche narrative e confronto tra docenti, assicurando

Punti di debolezza

Non riteniamo che esistano elementi di criticità da porre in evidenza. Per il recupero e il potenziamento, non vengono somministrati appositi test per individuare bisogni ed esigenze particolari ma a priori si pone attenzione ai punti di forza e di criticità dei bambini mettendo in atto strategie metodologiche che possano favorire l'apprendimento.



continuità e coerenza educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove azioni efficaci per favorire la continuità dei bambini nel passaggio tra segmenti scolastici, valorizzando informazioni dettagliate sulle competenze, gli interessi e le potenzialità di ciascun bambino. I docenti organizzano incontri periodici di progettazione collegiale con il nido e, quando possibile, con le scuole primarie del territorio, condividendo osservazioni, strumenti e strategie per garantire transizioni fluide e ridurre eventuali difficoltà di adattamento. Le esperienze di continuità si concentrano su aspetti metodologici quali routine, approcci laboratoriali, giochi strutturati e attività di scoperta, favorendo la coerenza educativa tra ordini di scuola e la creazione di una comunità professionale tra educatrici e docenti. I percorsi di orientamento sono strutturati per sostenere la conoscenza di sé dei bambini, la scoperta delle proprie inclinazioni e la valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento. L'organizzazione degli spazi, la disponibilità di strumenti didattici e il clima accogliente della scuola hanno favorito la realizzazione di tali percorsi, rendendo i bambini protagonisti attivi del loro percorso educativo. Le attività di continuità e orientamento contribuiscono inoltre a rafforzare la collaborazione tra sezioni, stimolare il dialogo tra docenti e creare condizioni favorevoli per l'inclusione, l'autonomia

Punti di debolezza

Una delle principali criticità riguarda la continuità verticale, resa più complessa dalla mancanza della scuola primaria all'interno dello stesso istituto, che limita le opportunità di collaborazione diretta e di condivisione sistematica delle informazioni tra docenti dei diversi segmenti scolastici. Gli incontri di continuità con la scuola primaria seppur presenti non sempre sono sufficientemente strutturati o frequenti, con differenze nelle modalità di osservazione, raccolta dei dati e condivisione delle informazioni sui bambini. Ciò può rendere parziale la valorizzazione delle caratteristiche e potenzialità individuali durante i passaggi da un ordine all'altro.



e la partecipazione attiva dei bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito una visione strategica chiara e condivisa, centrata sul benessere, sull'inclusione e sul successo formativo di tutti i bambini. Tale visione è comunicata in modo trasparente alla comunità scolastica, alle famiglie e al territorio, favorendo partecipazione, coesione e senso di responsabilità condivisa. Le attività scolastiche sono oggetto di monitoraggio sistematico, che include l'osservazione delle competenze dei bambini, l'efficacia dei percorsi educativi, le metodologie didattiche e i progetti inclusivi. Gli strumenti adottati rispondono in maniera adeguata alle esigenze conoscitive della scuola, permettendo analisi dettagliate dei risultati e supportando la rendicontazione sociale verso famiglie e stakeholder.

L'organizzazione delle risorse umane è efficace: i ruoli, le funzioni e i compiti di personale docente e non docente sono chiaramente definiti e coordinati. L'assegnazione dei docenti alle sezioni, la collaborazione tra team e la gestione delle assenze sono pianificate con flessibilità, garantendo continuità educativa e qualità didattica. La scuola mostra capacità di gestione economica responsabile, orientata a potenziare le attività educative e a valorizzare le competenze del personale.

Punti di debolezza

La scuola ha cercato di coinvolgere le famiglie durante la fase di monitoraggio delle attività relative al Piano di Miglioramento; sono stati somministrati ai genitori dei questionari e sono stati organizzati degli incontri con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione della scuola: purtroppo, però, la maggior parte dei genitori è apparso poco sensibile a quanto proposto e non ha aderito alle iniziative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha consolidato pratiche efficaci per individuare i fabbisogni formativi del personale docente e non docente, attraverso l'analisi dei profili professionali, la rilevazione di competenze pregresse e il confronto collegiale all'interno dei team. I percorsi formativi promossi sono coerenti con le esigenze emerse e riguardano tematiche centrali per la qualità educativa, quali inclusione, differenziazione didattica, metodologie attive, gestione dei gruppi e utilizzo di strumenti digitali. I percorsi di aggiornamento producono ricadute significative sull'attività educativa e organizzativa, migliorando la qualità della progettazione didattica, la capacità di personalizzazione degli interventi e l'uso consapevole di strategie inclusive. La valorizzazione delle professionalità interne è costante: il personale viene coinvolto nella progettazione educativa, nelle sperimentazioni metodologiche e nella gestione dei progetti, promuovendo senso di responsabilità, motivazione e sviluppo professionale continuo. La scuola riconosce e sostiene le competenze individuali, creando un clima collaborativo che favorisce la crescita collettiva e la qualità complessiva del servizio educativo.

Punti di debolezza

La valorizzazione delle professionalità interne non è sempre sistematica: alcune competenze specifiche restano sottoutilizzate e la suddivisione dei compiti può risultare poco flessibile, riducendo opportunità di crescita e scambio tra docenti e personale educativo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola mantiene un buon livello di collaborazione con il territorio. La partecipazione a reti e progetti territoriali favorisce lo scambio di buone pratiche, la formazione congiunta del personale e la valorizzazione delle esperienze di bambini e famiglie. I genitori sono coinvolti in modo attivo nella definizione dell'offerta formativa, nella costruzione del Regolamento d'Istituto e nella stesura del Patto di corresponsabilità, partecipando a momenti di consultazione, incontri tematici e percorsi di formazione. La scuola promuove iniziative rivolte ai genitori, come conferenze e laboratori condivisi, che rafforzano le competenze educative familiari e migliorano la continuità educativa tra scuola e casa. La collaborazione con le famiglie e il territorio contribuisce a creare una comunità educativa coesa, aumenta il senso di appartenenza dei bambini, favorisce l'inclusione e sostiene la progettazione di attività innovative e condivise, migliorando la qualità complessiva dell'esperienza scolastica e il benessere della comunità educativa.

Punti di debolezza

Tra le criticità emergono alcune limitazioni nella partecipazione sistematica della scuola al territorio. Il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa, nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità, sebbene previsto, risulta talvolta frammentario e non sempre partecipativo in modo omogeneo. Le attività rivolte ai genitori, come conferenze o laboratori, non sempre raggiungono la totalità delle famiglie. Di conseguenza, la collaborazione scuola-famiglia non sempre produce pienamente un impatto strutturato sulla continuità educativa e sulla qualità delle relazioni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, cognitive e sociali dei bambini, promuovendo autonomia, curiosità e capacità di interazione positiva con pari e adulti.

TRAGUARDO

I bambini comunicano in modo efficace, partecipano attivamente alle attività di gruppo, manifestano autonomia crescente nelle routine e mostrano interesse e capacità di esplorazione, osservazione e problem solving.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più sistematica e condivisa la progettazione educativo-didattica, definendo esperienze e strumenti di osservazione comuni che supportino lo sviluppo del benessere emotivo, delle competenze relazionali e dell'autonomia dei bambini, garantendo una valutazione formativa coerente e continua.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e organizzare spazi, tempi e materiali in modo stimolante e funzionale, favorendo attività che promuovano autonomia, esplorazione, creatività e interazione positiva tra bambini, in contesti sicuri e inclusivi.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, garantendo un clima scolastico sereno, accogliente e inclusivo che favorisca la partecipazione e la fiducia in sé.

TRAGUARDO

I bambini mostrano serenità nel vivere la routine scolastica, partecipano con piacere alle attività, instaurano relazioni positive con adulti e pari e manifestano comportamenti di sicurezza emotiva e fiducia nelle proprie capacità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e organizzare spazi e tempi scolastici che favoriscano accoglienza, sicurezza e inclusione, sostenendo attività collaborative e momenti di gioco libero e guidato, in modo da promuovere il benessere emotivo, la fiducia in sé e le relazioni positive tra bambini.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare le competenze professionali del personale attraverso formazione mirata e condivisione di pratiche educative inclusive, favorendo collaborazione tra docenti, continuità educativa e strategie comuni per promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini, anche attraverso il supporto di esperti esterni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate nascono dalla necessità di favorire lo sviluppo globale del bambino nella scuola dell'infanzia, promuovendo benessere emotivo, autonomie e competenze sociali e cognitive. Garantire spazi sicuri e stimolanti, pratiche inclusive e attività progettate in modo coerente permette ai bambini di esprimersi, esplorare, comunicare e collaborare, creando le basi per un apprendimento significativo e per la costruzione di relazioni positive con i pari e con gli adulti.